



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

Data: 7 marzo 2016

Circ. n. 39/16/RS/pr

Servizio: Contrattazione Privata e Politiche Settoriali
Rappresentanza e Rappresentatività

Oggetto: "Rivoluzione Industriale 4.0" - Indagine Conoscitiva
X^a Commissione – Attività Produttive – Camera dei Deputati
Audizione

A TUTTE LE STRUTTURE UIL

LORO INDIRIZZI

La "rivoluzione Industriale 4.0" è divenuto ormai lo scenario competitivo dei modelli di sviluppo economico e sociale a livello globale e, in particolare, del continente europeo e dell'Italia.

Uno scenario in cui il processo di innovazione tecnologica e digitale permanente sta mutando e continuerà a mutare i "paradigmi" dei sistemi economici in chiave di velocità, complessità, flessibilità, trasversalità e interdipendenza.

Uno scenario nel quale interagisce una molteplicità di variabili tecnologiche, economiche e sociali che rendono necessario il suo approccio in termini di "unicità complessa e interconnessa".

Uno scenario che investe in primo luogo gli asset economici e sociali primari della produzione di ricchezza e della sua distribuzione – l'Impresa e il Lavoro – e che prefigura conseguenze occupazionali preoccupanti.

Uno scenario che prefigura per questi due asset primari la necessità di rispondere a una duplice finalità: la produttività e la competitività del sistema fondate sull'innovazione tecnologica complessiva e sulla centralità della Persona; rilanciare il ciclo della crescita economica e dell'occupazione assicurando la coesione sociale.

Uno scenario che, di conseguenza, se da un lato prefigura la necessità di innovare il modelli d'impresa e la stessa "cultura" imprenditoriale e manageriale, dall'altro, prevede una mutazione dei modelli e dei processi produttivi e lavorativi e della stessa struttura dell'organizzazione del lavoro, un impatto sui sistemi e sugli strumenti di tutela del lavoro, della sua riqualificazione professionale e remunerazione.

Uno scenario, quello aperto dalla "Rivoluzione Industriale 4.0", che richiede, necessariamente e prioritariamente, la definizione e attuazione di un Progetto Strategico di Politiche Industriali, organico e articolato nelle sue priorità e obiettivi strutturali e infrastrutturali.

Uno scenario, dunque, che richiede percorsi e sedi di confronto e di approfondimento, il coinvolgimento e la partecipazione, a tutti i livelli, delle primarie rappresentanze economiche e sociali d'interesse collettivo.

Uno scenario nel quale può e deve essere rilanciata la centralità del Nuovo Modello di Relazioni Industriali, della Contrattazione Collettiva a tutti i livelli, della Partecipazione effettiva dei Lavoratori e del Sindacato allo sviluppo innovativo e competitivo delle imprese, quali assi portanti del contributo responsabile del mondo del lavoro alla crescita economica e occupazionale.


Su questi temi connessi alla "Rivoluzione Industriale 4.0" e alle Politiche Industriali in particolare, la Xa Commissione – Attività Produttive della Camera dei Deputati ha avviato un'Indagine Conoscitiva (di cui vi alleghiamo il Programma), con lo scopo di pervenire alla definizione e proposizione di interventi legislativi finalizzati.

In questo ambito, il 1° marzo scorso, si è svolta l'audizione delle Organizzazioni Sindacali (in allegato la Relazione della UIL, elaborata dal Dipartimento Contrattazione Privata e Politiche Settoriali).

In relazione alla complessità e articolazione di tali scenari, vi preannunciamo l'intento di questo Dipartimento di realizzare, a breve, un apposito Seminario dedicato in particolare alle politiche Industriali.

Cordiali saluti

La Segretaria Confederale
(Tiziana Bocchi)



All./2